

RELAZIONE ANNUALE 2020

Piccoli Passi Per... è:

O.D.V. – Organizzazione di Volontariato

Iscritta a:

Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare

Registro Provinciale del Volontariato

Associata a:

URASaM	Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale
C. S. M.	Campagna Salute Mentale - Milano
C. B. I.	Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione
C.S.V.	Centro Servizi Volontariato
IL PUGNO APERTO	Cooperativa Sociale – Treviolo(BG)
I.S.P.S.	International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis

“TERRA DE BANDIDOS”

*Le nostre strade sono sconnesse
I nostri figli ridotti in schiavitù
I nostri cuori senza amore
Ho paura di restare*

Elena 2019

Carissime e carissimi,
riparto da quanto scritto pochi mesi fa.

“Anno 2020. Tutto immobile, fermo. All’improvviso.

Cosa dire che non sia già stato detto? Abbiamo attraversato come tutti lo smarrimento, il tempo sospeso, la consapevolezza dei nostri limiti e della fragilità che appartiene a tutti, il dolore della perdita di persone care e per una comunità sofferente nella nostra terra più che altrove, l’incertezza del futuro...

Ma nella quotidianità già segnata dalla sofferenza la fatica si fa più fatica, la solitudine più dolorosa con un senso di abbandono. La pandemia, che ha trasformato il vivere individuale e collettivo, ha evidenziato anche per la nostra associazione la necessità, dopo l’inevitabile spaesamento iniziale e sospensione/riduzione delle attività, di provare ad adattarsi al cambiamento per portare avanti l’impegno di “prenderci cura” di chi sperimenta la sofferenza psichica e delle famiglie, in un tempo in cui la salvaguardia dei diritti e della dignità delle persone richiede ancora maggiore attenzione perché più precaria e la pandemia ha accresciuto le fragilità e generato nuovi e più complessi bisogni di salute mentale.

Cercando risorse, prima di tutto dentro noi stessi e nella nostra storia, per ri-costruire insieme equilibri e percorsi e reinventarci in ciò che possiamo fare, in presenza ogni volta che sia possibile ma nello stesso tempo aggiungendo competenze e strumenti nuovi e flessibili per *rimanere in relazione* al di là dei limiti imposti dalla situazione. Questo è l’essenziale.

E’ molto più che salvare il salvabile, è accettare i limiti della situazione ma non la condizione di impotenza cui la pandemia ci vorrebbe costringere, e provare ad "esserci" nonostante tutto, provare a cogliere le opportunità dell’attraversamento in territori sconosciuti per rinsaldare i legami, il senso di comunità e di attenzione per l’altro, in attesa del momento in cui potremo finalmente interagire senza vincoli, e allora le esperienze, le conoscenze che oggi stiamo acquisendo via via con innegabile fatica andranno ad arricchire il nostro bagaglio di strumenti, diventeranno patrimonio.”

Oggi possiamo dire: ce l’abbiamo fatta! Con tempi e modi nuovi e nuove competenze, seppure con i limiti legati alla situazione in atto, l’associazione Piccoli Passi Per c’è ed ha mantenuto il suo impegno di operare per una migliore qualità di vita delle persone con fragilità psichica e delle famiglie. Anche in tempi di Coronavirus.

Torre Boldone, 24 giugno 2020

La presidente

Camilla Morelli

L'ASSOCIAZIONE

Chi siamo

“Piccoli Passi Per...”, formata da familiari, persone con sofferenza psichica e volontari, è nata nel 1996 dalla volontà di affrontare insieme le difficoltà, spesso molto gravi, che, pur nella differenza delle storie personali, accomunano i malati e i loro familiari, e operare per una migliore qualità di vita delle persone.

“Piccoli Passi Per...”, oggi, un punto della RETE con percorsi e progetti condivisi con i Servizi Psichiatrici e Sociali, le Istituzioni, il Privato no-profit e tante realtà del territorio, nell’ottica del *fare assieme* nel rispetto e valorizzazione del “sapere” di ciascuno.

“**Piccoli Passi Per...**” opera principalmente nel territorio che afferisce all’ASST – Papa Giovanni XXIII di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2), al Distretto ATS Bergamo, e agli Ambiti Territoriali 1 e 2. Nel tempo l’attività dell’Associazione si è allargata ad altre realtà territoriali a livello provinciale.

Finalità

- Accogliere e sostenere i familiari
- Promuovere/realizzare iniziative per l’autonomia e l’inclusione sociale delle persone con disagio psichico
- Valorizzare il sapere esperienziale di utenti e familiari
- Informare e sensibilizzare l’opinione pubblica per favorire il superamento dello stigma e dell’isolamento sociale delle persone con disagio psichico e attivare le risorse della comunità
- Operare con le istituzioni per tutelare la dignità e i diritti di salute e cittadinanza delle persone con disagio psichico.

ATTIVITA' 2020

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Anche nel 2020, nonostante i periodi di lockdown, è stato attivo il Centralino sociale, **servizio di informazione e orientamento** contattato soprattutto da familiari, ma anche da utenti, operatori, cittadini, per conoscere l'associazione e le sue attività e/o per avere informazioni/ orientamento/accompagnamento rispetto alla rete dei Servizi sia sanitari che sociali, a volte per offrire attività di volontariato. Molto attiva anche la mail dell'associazione come strumento di primo contatto.

❖ Auto mutuo aiuto

L'attività dell'**Auto mutuo aiuto** (a.m.a.) rimane asse portante dell'associazione con incontro settimanale in sede e ha assunto un significato ancora maggiore nel difficile tempo che viviamo.

Nel 2020 l'incontro del gruppo 'storico', sospeso a marzo causa pandemia, si è potuto effettuare in presenza solo da giugno a ottobre. Nei periodi di sospensione sono stati comunque mantenuti contatti costanti tra le persone con modalità a distanza per il reciproco sostegno.

Nello stesso tempo è stato concretamente dato seguito al cammino di rivisitazione intrapreso nel 2019, concretizzando la rilevata necessità di affrontare le criticità manifestatesi nel tempo.

Si è quindi proseguito un percorso di riflessione in vista di una ri-fondazione del gruppo, fruendo della collaborazione e intervizione della Presidente Provinciale di A.M.A., che ha proposto un percorso di aggiornamento/formazione di facilitatori interni al gruppo e del Dr. Benini con incontri realizzati sul tema .

17/01/2020 1° incontro

06/07/2020 2° incontro

22/07/2020 3° incontro

Il Direttivo matura la decisione di non ritenere più l'attuale gruppo di incontro corrispondente alle caratteristiche di un Gruppo AMA, ma di mantenerlo vivo per il suo grande valore con la denominazione di Gruppo di Socializzazione.

Ai volontari viene espressa riconoscenza per la continuità offerta in tutti questi anni, per l'impegno, la serietà, la costanza e il grande contributo offerto.

Si delibera la costituzione di un nuovo Gruppo AMA familiari con identità conforme ai canoni previsti dalla denominazione. Nell'ottobre 2020 una consigliera accetta l'incarico di gestire il nuovo gruppo AMA in qualità di facilitatore del gruppo nascente. Chiede l'affiancamento di una seconda figura che dovrà seguire il corso di formazione tenuto dalla Presidente Provinciale di AMA previsto per il 2021.

❖ Attività di sollievo

Sono continuati i progetti pluriennali *Senza Paura* e *Una città non basta* rivolti agli utenti, e nello stesso tempo finalizzati a sostenere e sollevare i familiari e favorire il riappropriarsi della dimensione di famiglia, a volte prevaricata dalle necessità di cura del familiare, e insieme lo sviluppo della **rete di solidarietà familiare** nel territorio con l'obiettivo di combattere l'isolamento e lo stigma che caratterizzano ancora oggi la condizione di chi vive la malattia mentale, ma anche di chi la condivide quotidianamente.

• Inoltre l'Associazione ha avviato un **nuovo progetto "INSIEME SI PUO'"**

Il Progetto nasce per sollevare le famiglie durante il durissimo tempo della pandemia e rispondere alle accresciute difficoltà di gestire la vita quotidiana e le relazioni interne, cosa che ne amplifica l'importanza.

Vuole generare “sollevio”, partendo dal domicilio della persona vuole trovare un piccolo spazio “altro” dai famigliari per le persone che soffrono di disturbi mentali. La presenza del Dr. Benini nel Progetto, nel ruolo di intervistore, lo arricchisce di competenza.

Il progetto è sperimentale e innovativo, è particolare perché

- promotori e fruitori coincidono
- non segue lo schema canonico dei Progetti e dei Servizi: richiesta / risposta.
- l’aggancio è senza richiesta.

Si parte dal bisogno del familiare, si illumina l’esigenza di respiro di chi si prende cura della persona sofferente.

Vengono individuati n. 4 utenti e incaricati n. 3 professionisti. Il Direttivo redige il Progetto e lo approva rendendolo operativo nel mese di Ottobre 2020, con incontri periodici di monitoraggio.

❖ **Formazione.**

È nostro impegno attuare una formazione costante con attenzione all’evoluzione, oggi continua e rapida, degli scenari sociosanitari e culturali e delle problematiche di salute mentale, per non perdere il passo ed essere il più possibile efficaci nella nostra azione.

Ancor più nel 2020 l’esigenza di affrontare nel modo più adeguato possibile la situazione nella sua novità e complessità ha richiesto di aggiungere conoscenze e competenze su vari piani. Molti i momenti formativi cui hanno partecipato alcuni componenti il CD.

PERCORSI di AUTONOMIA e INCLUSIONE SOCIALE

Un approccio basato sulla persona, l’importanza degli interventi sociali e del protagonismo dei soggetti sono principi affermati dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e da tempo convalidati da prove di efficacia.

Su questi principi si fonda tutta la nostra progettualità rivolta agli utenti, finalizzata a sostenere le persone nel recuperare e valorizzare risorse e potenzialità, esercitare i diritti di cittadinanza, ritrovare un senso di appartenenza alla comunità. I progetti sono realizzati in condivisione, in nome del “fare assieme” in cui crediamo da sempre, con i Servizi psichiatrici e sociali, Istituzioni, Privato Sociale, altre associazioni di volontariato e realtà del territorio, e sostenuti economicamente o direttamente dall’associazione con fondi propri (contributi da enti pubblici o privati e dalla comunità) o attraverso la partecipazione a bandi, favorendone la prosecuzione, alla scadenza del finanziamento, sia con risorse proprie che sollecitando il sostegno della comunità.

Nel 2020 l’impegno è stato quello di dare il più possibile continuità ai percorsi in atto nonostante l’emergenza covid-19, rimodulando quando possibile attività e progetti anche con strumenti nuovi.

- **Laboratori, attività ‘storica’ di Piccoli Passi Per...**, luoghi aperti nel territorio in spazi concessi da Parrocchie e Comuni, in cui gli utenti incontrano i volontari in un ambiente tranquillo e sereno dove ricevono ascolto ed esprimono la propria creatività:

CREARE INSIEME a Torre Boldone

SCACCIAPENSIERI a Bergamo e a Lallio

A causa della pandemia i laboratori ai primi di marzo si sono fermati. Non c’erano più le condizioni per poter operare ed anche nei brevi periodi di riapertura sono sorte difficoltà tecniche e pratiche insormontabili. In particolare nei laboratori di Lallio e S. Alessandro gli spazi da noi utilizzati in giorni diversi vengono occupati

da altri gruppi. Le proprietà (comune e parrocchia) non sono state in grado o non volevano assumersi l'onere di sanificare i locali dopo i singoli utilizzi giornalieri. A ciò si deve aggiungere la prudenza degli utenti a non esporsi e la difficoltà anche dei volontari che in alcuni casi, in forma più o meno diretta, hanno dovuto subire esperienze di covid. **In ogni caso si è formata una rete telefonica di comunicazioni/informazioni tra volontari ed utenti che ha permesso la continuazione del contatto ed il sostegno riabilitativo.**

- **PROGETTI:**

- **“Una Città non basta”**

- **“Senza Paura” /Esco: dalla casa al territorio: Percorsi di autonomia per la salute mentale”**

Entrambi i progetti realizzano, pur con modalità differenti, percorsi per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disturbi psichici attraverso l'individuazione e la costruzione di nuove forme di accoglienza e inclusione in una logica di valorizzazione e dialogo all'interno della comunità locale, dei contesti di vita. Per alcune situazioni i 2 progetti 'si incrociano' potenziando le opportunità per le persone coinvolte. -

- **“Senza paura”**

La collaborazione con le cooperative IL Pugno Aperto e AEPER si realizza anche attraverso gli interventi individuali che gli educatori professionali realizzano nel progetto *SENZA PAURA* all'interno dei **progetti distrettuali: “ESCO: DALLA CASA AL TERRITORIO. Percorsi di autonomia per la salute mentale”, Ambito di Bergamo, e “Nuovi Orizzonti nella salute mentale: Adolescenti, esordio, Adulti, un supporto alle famiglie e l'integrazione possibile dei servizi”, Ambito di Dalmine, entrambi finanziati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e dall'Ufficio di Rappresentanza dei Sindaci** (vd. Tavoli SM Bergamo e Dalmine pag. 14).

UNO SGUARDO SULL'ANNO 2020

L'anno 2020, per i vari progetti realizzati nella collaborazione tra *Piccoli Passi Per...* e *Il Pugno Aperto*, inizia carico di intenzioni e progettualità in corso: la continuità su bando Fondazione Comunità Bergamasca nei territori di Ambito Bergamo e Ambito Dalmine, la programmazione di un Laboratorio Artistico itinerante con Luca Baroni, maestro d'arte e la consolidata collaborazione con la Porta del Parco di cooperativa Alchimia.

Nulla avrebbe fatto presagire che sarebbe stato un anno s-travolgente o meglio che sarebbe stato travolto da un'emergenza sanitaria che ci avrebbe costretto a cambiare i piani e soprattutto le abitudini, consolidate in anni di esperienza.

In questo s-travolgimento abbiamo dovuto trovare modi nuovi per poter continuare a promuovere incontro e salute mentale, per continuare a tessere legami e a costruire strade nelle quali riconoscersi insieme alle persone che con noi non si sono stancate di costruire.

Così è continuato il lavoro relativo alla domiciliarità e al contesto di vita mantenendo attiva l'accoglienza a nuove segnalazioni, utilizzando la modalità di contatto da remoto per dare continuità agli interventi, tornando in presenza appena è stato possibile.

Sono state avviate collaborazioni con Bando Adolescenza, promosso da Regione Lombardia garantendo la possibilità di costruire forme di intervento accanto ai giovanissimi (16-29) e alle loro famiglie, lavorando a cerniera tra i dipartimenti e i servizi specialistici per curare i passaggi di competenza e gestione.

Abbiamo fatto le prime conoscenze attraverso lo schermo, abbiamo promosso azioni di rete a distanza avendo cura di mantenerle attive ed efficaci. Nei periodi di forte chiusura, l'aumentata frequenza delle telefonate, della videochiamata, è stata apprezzata non solo dai giovanissimi.

La linea di lavoro rimane quella delineata in questi anni di esperienza: muoversi a partire dal domicilio delle persone, dalla mappa delle loro relazioni fiduciarie con attenzione e un lavoro *a misura*, continuamente riaggiustato e riadattato.

“Tempo libero /Una città non basta” attraverso il tandem operatori-volontari hanno mantenuto il contatto telefonico e in presenza nelle diverse colorazioni delle settimane che scorrevano: è stata messa maggior attenzione e frequenza nei contatti con chi esprimeva e comunicava maggior difficoltà, è stata rilanciata la programmazione delle attività: durante i mesi estivi ha visto la realizzazione di un *“Città Alta Tour”* diviso in tappe per meglio apprezzarne le particolarità, luoghi e storie insolite, per rendere sostenibile l'itinerare: accompagnati dal maestro d'arte Luca Baroni è stato possibile esplorare e produrre *en plein-air*.

La collaborazione con Luca Baroni ha reso possibile la realizzazione di un lavoro a due mani (maestro /educatore) per sperimentare un percorso di accompagnamento relativo ad una situazione segnalata: l'arte come aggancio e attività per promuovere il benessere della persona. (Alessandro)

“L'ABITARE”

Continua l'impegno di Piccoli Passi Per... sul tema dell'ABITARE che, per le persone che vivono situazioni di sofferenza psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate. **E' necessario concepire l'abitare non solo come “casa” fisica ma soprattutto come sistema di relazioni.**

- appartamento di residenzialità leggera

Dopo quasi 15 anni, l'appartamento di Torre Boldone continua ad essere un luogo dove far esperienza di un abitare temporaneo, sostenuto da figure professionali, per fare “palestra” di un vivere autonomo, scoprendo i limiti e le possibilità di una casa, del vivere da soli, della fatica di gestire una casa e un tempo. In questi anni l'accoglienza si è casualmente orientata sempre su donne, giovani o meno, con periodi di permanenza diversi, sempre collegata al progetto di vita di ciascuno e in connessione con gli operatori dei centri di salute mentale.

- Sospesa nel 2020 l'**attività di raccolta fondi** a supporto del percorso di autonomia di pazienti psichiatrici, in particolare abitativa, connessa al progetto di sensibilizzazione *“UNCAFFE'PERDUE”* del Tavolo SM BG, per l'impossibilità di realizzare eventi.

“HELLO...BUS!!”

A fine gennaio 2020 questo progetto, attuato a sostegno delle attività di trasporto sociale del Comune di Torre Boldone, purtroppo ha dovuto subire uno stop a causa del covid-19.

Solo attività di estrema necessità si sono svolte attraverso altro tipo di volontariato, ma praticamente tutto è rimasto fermo anche perché pure le attività a cui afferivano gli utenti si sono bloccate.

PURTROPPO LA PANDEMIA HA FERMATO 2 PROGETTI AVVIATI NEL 2019 ENTRAMBI DAL CARATTERE INNOVATIVO:

- PROGETTO ESP Esperto in supporto tra pari.

Il progetto era realizzato in collaborazione con il Centro Diurno Day Care/ASST BERGAMO per l'attivazione anche nel nostro territorio della figura dell'ESP ma **a causa dell'emergenza covid-19 non è stato possibile per i 2 utenti che avevano conseguito la qualifica di ESP svolgere l'attività all'interno dei servizi.** Sospeso

anche l'Evento Formativo "ESPERTI IN SUPPORTO TRA PARI E UTENTI ESPERTI. Evoluzione delle pratiche di protagonismo degli utenti nelle esperienze del DSMD di Bergamo." previsto per il 18 maggio 2020, con la titolarità dell'ASST Papa Giovanni XXIII.

- **Progetto "PERCORSI ALTERNATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI".**

In relazione alla Convenzione in essere da novembre 2018 tra CSV, Associazione Piccoli Passi Per... e Istituto Superiore C. Caniana, Bergamo, per la realizzazione del progetto "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari", con la quale PPP offre la disponibilità all'accoglienza nei propri contesti operativi e progettuali, a fine 2019 è stato attivato il percorso per l'attività di volontariato di una persona nel progetto "I sabati alla Porta del Parco" di Mozzo, con riferimento educativo della coop. Il Pugno Aperto, purtroppo interrotto per la situazione in atto.

Si ritiene l'adesione di Piccoli Passi Per... alla progettualità di convertire i provvedimenti disciplinari in attività a favore della comunità un'opportunità significativa per tutti: per i ragazzi coinvolti come momento di crescita, per l'associazione di intercettare persone giovani facendo conoscere la nostra realtà e insieme sensibilizzare sulla problematica della salute mentale, a vantaggio dell'intera comunità.

L'auspicio e l'impegno è di riprendere quanto prima entrambi i progetti.

- **Nuovo progetto "CONNETTIAMOCI. Il digitale al servizio del cittadino"**

L'emergenza sanitaria covid-19, e in particolare l'esperienza del lockdown e l'emergere delle problematiche legate all'isolamento, che in molti casi ha peggiorato condizioni di fragilità psichica già in essere e che colpiscono soprattutto le categorie più fragili, hanno evidenziato nuovi bisogni, tra questi la necessità di possedere conoscenze tecnologiche. Il Progetto "Connettiamoci. Il digitale al servizio del cittadino" nasce nel gruppo di lavoro "Terra di mezzo" composto da PPP, Centro Diurno Day-Care, CPS Ovest, Provincia, Circolo Day-Care APS, con l'obiettivo di rispondere a tale necessità dando assistenza a chi ne avesse bisogno.

Il progetto si colloca nella progettualità di Piccoli Passi Per... volta a favorire il protagonismo degli utenti e la Recovery: la ripresa, un processo che coinvolge attivamente la persona, inteso come recupero del benessere personale e di un'identità positiva, nella costruzione di un'esperienza di vita significativa al meglio delle proprie potenzialità.

PROGETTO

Gli ultimi mesi ci hanno mostrato come l'alfabetizzazione informatica sia essenziale a tutte le età. La tecnologia può essere uno strumento di inclusione e di crescita ed è quindi importante sapersi destreggiare tra innovazioni e cambiamenti continui. L'incontro con i mezzi tecnologici però non è sempre facile e immediato, per questo verrà aperto **uno sportello, gratuito per la popolazione**, con lo scopo di accompagnare chi avesse bisogno di:

- attivare e successivamente utilizzare lo SPID
- usare la CNS – TS per la firma digitale o per entrare in alcuni siti di Enti Pubblici
- aprire la PEC
- capire alcune funzioni del proprio smartphone

L'assistenza tecnologica sarà fornita dagli utenti del Day Care di Boccaleone. Sono proprio gli utenti del Day Care al centro di questo progetto, diventando protagonisti attivi del tessuto sociale e volano di benefici per l'intera comunità locale. La persona che soffre di una fragilità mentale diventa portatrice di conoscenza con autonomia decisionale e responsabilità. Questo permette di contrastare sia lo stigma che si manifesta a

livello sociale nei confronti della malattia mentale, che quello avvertito da chi sente questo marchio impresso sulla propria persona.

“Particolare attenzione è rivolta alla terza età ed alle fasce di fragilità che in questo momento di lockdown vivono una solitudine ancora più profonda e allora il digitale in generale, e questo progetto in particolare, diventano strumento di socializzazione e inclusione che le istituzioni devono sostenere e incentivare” dichiara la Consigliera alle Politiche Sociali Romina Russo.

“L'amministrazione Comunale è grata all'associazione Piccoli Passi Per... Abbiamo concesso il patrocinio a questa iniziativa con molta convinzione. L'integrazione digitale, anche e soprattutto dei soggetti fragili, è un punto importante del lavoro del Comune e questa iniziativa va a supporto di quelle già in atto. La tecnologia deve diventare sempre di più un alleato dei cittadini e iniziative come queste supportano questa finalità” è quanto spiega Giacomo Angeloni, assessore del Comune di Bergamo.

Si potrà scegliere se fruire dell'assistenza da remoto oppure in presenza a Bergamo in Via G. Rosa, negli spazi Ex Poste del quartiere di Boccaleone.

Partecipano a questa iniziativa:

- Associazione Familiari, Utenti e Volontari per la Salute Mentale Piccoli Passi Per...capofila del progetto;
- Servizio Politiche Sociali della Provincia di Bergamo che ha inserito Connettiamoci nel Progetto di #ABCClearnigUP che mira a costruire buoni prassi nazionali e europee sul tema dell'inclusione;
- Comune di Bergamo;
- ASST Papa Giovanni XXIII;
- APS Day Care di Boccaleone;
- Associazione culturale RetroEdicola Videoludica;
- Rete Sociale di Boccaleone.

Il gruppo di lavoro, composto da 3 utenti e dalla coordinatrice di progetto Ester Rizzi, psicologa, ha iniziato il servizio a settembre 2020 e incontrato 15 persone, prevalentemente da remoto, causa le limitazioni poste dalla emergenza sanitaria in atto.

Gruppo volontari

Tutte le nostre attività e progetti si avvalgono da sempre della preziosa figura dei volontari, che affiancano utenti in carico ai C.P.S. o segnalati dai Servizi Sociali con attività di sostegno nei laboratori, a domicilio, nel tempo libero.

Purtroppo con l'avvento della pandemia nel 2020 le attività che prevedevano una presenza di volontari si sono fermate o rallentate in maniera considerevole.

PARTECIPAZIONE ATTIVA AI TAVOLI ISTITUZIONALI DI SALUTE MENTALE DEL SANITARIO E DEL SOCIALE

Piccoli Passi Per... è impegnata a portare la voce di familiari e utenti presso i Servizi e le Istituzioni per operare insieme affinché ad ogni persona con disagio psichico sia garantita una "presa in cura" che risponda alla complessità dei suoi bisogni con un progetto condiviso che rispetti la specificità e unicità della persona e ne valorizzi risorse e potenzialità. Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai Tavoli di lavoro previsti dalla legislazione in tema di salute mentale.

Nell'anno della pandemia il ruolo delle associazioni è divenuto ancora più importante nell'impegno di rappresentare alle Istituzioni le istanze di utenti e familiari in una situazione di crescente fatica e complessità e di cercare di costruire risposte condivise, nella specificità di ruolo e competenze di ciascuno.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale) ASST Papa Giovanni XXIII

Oltre alla comune presenza ai Tavoli di Salute Mentale Ambiti 1 e 2, è continuata la collaborazione col **Gruppo di lavoro "Terra di mezzo" sul tema del Protagonismo degli utenti/ Progetto "Connettiamoci. Il digitale al servizio del cittadino"**, mentre non è stato possibile proseguire col **Progetto ESP**. (vd. Pag. 8)

Rimane infine costante la richiesta dell'Associazione di riprendere gli incontri periodici del DSM, purtroppo interrotti da alcuni anni, con le realtà del Terzo e Quarto Settore.

13 agosto 2019. Per non dimenticare.

All'inizio del 2020 era continuato in modo molto intenso il percorso sulla contenzione avviato dopo la tragica vicenda di Elena Casetto, giovane donna di 19 anni ricoverata nel reparto di Psichiatria dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, legata al letto e trovata carbonizzata a seguito di un incendio nel reparto, il 13 agosto 2019, e realizzato attraverso il Comitato organizzativo "Città libere da contenzione" composto da rappresentanti dei 3 livelli territoriali, locale, regionale, nazionale, delle associazioni per la salute mentale : Camilla Morelli, presidente PPP, in rappresentanza del *Forum Associazioni per la Salute Mentale Bergamo*, Valerio Canzian, presidente *URASAM*, Giovanna Del Giudice, portavoce Campagna *E tu slegalo subito*, Molteplici e variegati i momenti di confronto con le istituzioni, in particolare del territorio, per la loro partecipazione attiva, vincendo le resistenze, nell'evento **"Città libere da contenzione. Insieme si può." previsto ad aprile 2020 con l'obiettivo di sollecitare l'impegno delle istituzioni per l'avvio di un cambiamento nella presa in carico delle persone con problemi di salute mentale e la 'messa in campo' di un percorso partecipato per costruire **"Città libere da contenzione, a partire da Bergamo. Perché, con l'impegno di una Comunità intera e con le sue reti d'integrazione sociale si può."****

Avevamo chiesto al Sindaco Gori di diventare il "garante" di questo processo.

In effetti l'evento del 2 aprile era in costruzione con l'impegno assunto dal Direttore della ATS Bergamo di incontrare le 3 ASST, il Presidente ANCI, gli Ambiti comunali e il Terzo settore per arrivare all'incontro del 2 aprile con una dichiarazione d'intenti da parte di ATS, ASST e della rete territoriale per avviare un percorso per Città libere da contenzione.

Il sopraggiungimento del Covid ha congelato tutto il processo.

Il lavoro del Comitato è ripreso a fine 2020 con l'obiettivo di riproporre l'evento anche con modalità online nel 2021.

Per non dimenticare.

Nel 2020 sono state realizzate tre iniziative per ricordare Elena Casetto:

- il 13 febbraio si è tenuto a Bergamo, presso la sede del Mutuo Soccorso, l'incontro aperto alla cittadinanza con il "Comitato Città libere da contenzione" e altri invitati. per ricordare, a sei mesi della sua drammatica morte, Elena ed incontrare la madre, e mettere le basi per l'incontro del 2 aprile.
- per il primo anniversario dell'evento il Comitato ha predisposto un Comunicato stampa "13 agosto 2020. Per non dimenticare" che ha avuto ampio riscontro sui mass media, da l'Eco di Bergamo e da altri Giornali non solo locali a diversi siti. Inoltre è stato inviato a tutte le principali istituzioni dal Ministero della salute, ai Responsabili Regione Lombardia, a tutte le ASST e DSM di Regione Lombardia, e ad altre figure istituzionali, generando molta attenzione.
- inoltre il Forum delle Associazioni di Salute Mentale di Bergamo ha organizzato un "presidio" il 13 agosto alle ore 10,00 all'ingresso dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII consegnando alle persone in transito una copia del comunicato stampa.

❖ **O.C. S. M. (Organismo Coordinamento Salute Mentale ATS)**

Dopo l'incontro OCSM a gennaio 2020 e quello del Gruppo Tematico Residenzialità leggera, 5 febbraio, l'attività del Tavolo è ripresa a settembre 2020 con incontri da remoto. Tra i temi trattati:

- Situazione delle strutture residenziali psichiatriche in merito alle disposizioni relative alla prevenzione del Covid-19, in particolare, alle norme inerenti le uscite esterne e le visite presso il domicilio dei propri familiari degli utenti delle comunità (8/10/2020)
- Presentazione ed approvazione programmi di psichiatria e progetti di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2021 (23/11/2020)

❖ **Provincia di Bergamo**

La collaborazione con la Provincia, attraverso la rappresentante della stessa al TSM BG, è ripresa dopo il lockdown in particolare con il progetto "Connettiamoci" (vd. pag 8).

❖ **U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni Salute Mentale) Lombardia.**

Fin dalla costituzione di URASaM Lombardia Piccoli Passi Per...partecipa con un proprio rappresentante al CD, Consiglio Direttivo, attualmente la presidente. L'Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale è un'associazione di volontariato ODV di 2° livello che svolge attività di coordinamento/consulenza/assistenza delle 35 Associazioni aderenti e promuove all'occorrenza eventi di approfondimento su temi particolari, quali lavoro, farmaci ... Essa opera a difesa dei diritti di malati e familiari per la salute mentale.

URASAM rappresenta le Associazioni nel Tavolo Tecnico Regionale Salute Mentale per l'istituzione del Nuovo PRSMD, è presente nel Coordinamento delle Associazioni del Milanese Salute Mentale, è componente fondamentale di CSM (Campagna Salute Mentale), inoltre porta le istanze di salute mentale di familiari e utenti in altri luoghi istituzionali e contesti quali convegni ecc.

I temi affrontati da URASAM nel 2020 sono stati influenzati principalmente dal Covid-19 nel costante impegno di sostenere le associazioni nel fronteggiare la situazione e le gravi conseguenze provocate in particolare sui soggetti più fragili, tra cui le persone con sofferenza psichica, e di tutelare i diritti fondamentali delle stesse.

Gli incontri del CD, a parte il primo, a gennaio quando il Covid non si era ancora manifestato, avvenuto in presenza, si sono tenuti in videoconferenza.

I temi in discussione hanno riguardato:

- **l'aggiornamento periodico e la condivisione sulla situazione nei vari territori come momento partecipato di raccolta delle criticità, dibattito e proposte**
- **l'affrontamento delle tematiche che via via si presentavano nella loro urgenza.**

In particolare le problematiche derivanti dalla ridefinizione causa Covid degli interventi e dei Servizi di SM dei vari territori tra cui la riduzione /sospensione di attività dei CPS (colloqui, Centri Diurni, visite domiciliari (in particolare per gli utenti più complessi, diminuzione delle attività di inclusione sociale, anche con l'interruzione di percorsi già positivamente avviati), inoltre accorpamenti di SPDC per recuperare personale per il CPS, con conseguente intasamento dei pazienti in altri SPDC dove vengono confluiti i pazienti e conseguente riduzione dei tempi di ricovero.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla problematica delle strutture socio sanitarie e socio assistenziali che accolgono persone con sofferenza psichica per le difficoltà dei familiari a far visita ai propri congiunti con grande disagio per le persone stesse e per i familiari.

Su queste e altre problematiche Urasam ha operato fin dall'inizio della pandemia, in particolare con CSM e LEDHA, per la tutela dei diritti fondamentali delle persone fragili di cui varie disposizioni nazionali/regionali di contrasto al covid determinavano la riduzione o esclusione., attraverso lettere e richiesta di incontri alle istituzioni. Sottolineando al contempo come l'emergenza sanitaria in atto abbia 'solo' aggravato una preesistente situazione di insufficienti/precarie/mancanti risposte ai bisogni delle persone con sofferenza psichica e delle famiglie. sempre più sole ad affrontare le complessità e le difficoltà della vita.

- **2 ottobre 2020 "È il tempo di cambiare. Conferenza regionale salute mentale Lombardia. "**

Organizzata in collaborazione con Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano, da Campagna Salute Mentale, URASAM Lombardia, Rete Utenti Lombardia, Club nazionale SPDC NO restraint, CGIL Lombardia e con il sostegno della Conferenza Nazionale Salute Mentale, si è svolta in presenza a Palazzo Reale MI, e in streaming, ed ha visto una grande partecipazione.

"Urge, rafforzare i servizi territoriali, deistituzionalizzare, valorizzare la comunità. Una Conferenza per proporre una strada diversa per la salute mentale, per il valore delle persone fragili, delle loro famiglie e delle comunità locali. Per **ESSERE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO E NON SUCCUBI DEGLI EVENTI.** Per questo **"E' IL TEMPO DI CAMBIARE"**, vuole consegnare concretezza a questa giornata di confronto e di proposte."

L'intervento del presidente URASAM, che ha partecipato al gruppo di lavoro in preparazione alla conferenza, ha evidenziato lo stato di grande sofferenza delle persone e delle famiglie e l'insufficiente attenzione da parte dei servizi prolungata nel tempo, e ribadito la necessità di una *"vera presa in cura di prossimità, centrata su un discorso di continuità relazionale e di accompagnamento da parte del servizio, in tutti i momenti della vita 24h. Per questo occorre passione, creatività, intelligenza e la necessaria responsabilità della politica e dei servizi, pubblici e privati; occorre attenzione ai bisogni, alle necessità e ai desideri delle persone con disturbo mentale per dare le risposte più appropriate per la loro vita e dei loro familiari, a garanzia anche di tutti i cittadini.* "Valerio Canzian 2 ottobre 2020.

- **2 dicembre 2020 "Piattaforma. È il tempo di cambiare. "**

All'evento della Conferenza è seguita la raccolta degli aspetti essenziali emersi dal dibattito che ha dato origine al testo dal titolo **"Piattaforma. È il tempo di cambiare. Conferenza regionale salute mentale Lombardia"**.

La Conferenza e la successiva Piattaforma si inscrivono *"in un processo di cambiamento quale contributo verso la Conferenza Nazionale salute mentale 2021, allo scopo di trovare concordanze su una piattaforma comune per riportare ad unità la frammentazione dei diversi sistemi regionali. "*

Il documento richiama come linea di orientamento **"la necessità di un reale cambiamento prima ancora che**

del modo di operare, nel modo di guardare al tema della salute, ed in particolare della salute mentale. Obiettivi come **budget di salute** integrato di welfare di comunità, quale **intervento personalizzato** per un **progetto di vita indipendente**, l'integrazione sociosanitaria, aggancio e prevenzione, inseriti nella riforma regionale L 15/2016, devono passare dalle buone intenzioni o dalla disponibilità e apertura di pochi territori ad una attuazione diffusa e doverosamente veloce in tutti i servizi.”

Segue l'elenco di alcune **priorità espresse in 10 punti**:

- 1) promuovere la medicina di comunità;
- 2) ridescrivere e potenziare i Distretti;
- 3) connettere la salute mentale per adulti con la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA) e delle dipendenze;
- 4) destinare la quota di finanziamento alla salute mentale nella misura del 6% del bilancio del budget sanitario regionale;
- 5) potenziare ed investire nella ricerca, nella sperimentazione e nella formazione;
- 6) riconoscere e valorizzare il ruolo del terzo settore;
- 7) superare il ricorso alla contenzione nei reparti psichiatrici ospedalieri, così come nelle Rems e nel Carcere;
- 8) tutelare la salute fisica insieme a quella mentale;
- 9) prevedere luoghi e strumenti adeguati per le persone con problemi di salute mentale autori di reato;
- 10) rendere effettiva la previsione del superamento dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, istituendo in Lombardia REMS nelle diverse province.

Tale documento è stato condiviso e firmato da Alleanza Cooperative Italiane Welfare Lombardia, Campagna Salute Mentale, CGIL Lombardia, Club spdc no restraint, C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), Forum Salute Mentale, Forum Terzo Settore Lombardia, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano. LEDHA (Lega per i Diritti delle persone con Disabilità), RETE 180, R.U.L. (Rete Utenti Lombardia).

- **Legge 23/2015 e PRSMD.**

URASAM nel 2020 ha iniziato la riflessione sia sulla Legge 23/2015 (Osservazioni sulla Legge 23/201. Lettera inoltrata a ATS Città Metropolitana, a Assessore Welfare e Direttore generale Welfare di RL, al Direttore Struttura Salute mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità penitenziaria. Firmata da URASAM, 2 agosto 2020) che sul PRSMD (Piano Regionale Salute Mentale e Dipendenze), entrambi in revisione.

- **Rinnovo cariche sociali CSM.**

L'Assemblea CSM del 25 aprile 2020 ha confermato come rappresentanti Urasam il Presidente Valerio Canzian e i consiglieri G. Martelli e C. Morelli.

- **13 agosto 2019. Per non dimenticare vd. pag. 10**

❖ TAVOLO SALUTE MENTALE-AMBITI TERRITORIALI 1 e 2

Piccoli Passi Per... è presente a entrambi i Tavoli fin dalla loro costituzione in rappresentanza dei familiari. Si auspica vivamente la partecipazione di un rappresentante degli utenti.

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 1 – BERGAMO



Nel 2020 il Tavolo ha operato sempre nella direzione delle Prospettive definite nel triennio (vd. Tabella) per l'area salute mentale dal **“Piano di Zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale di Bergamo”**, ma ovviamente la sua attività è stata influenzata in modo sostanziale dalla pandemia.

Interrotta a febbraio, è ripresa in modo intenso dopo il lockdown (con 6 incontri generali e 2 gruppi di lavoro, di **“Liberamente Espresso”** e sul Bando distrettuale, in forma prevalentemente online) e caratterizzata dall'attenzione costante alla situazione in atto e alla sua evoluzione, attraverso il confronto tra tutte le componenti sulla situazione nel territorio dell'Ambito in relazione a fragilità psichiche finalizzato:

- **alla ri-lettura delle situazioni inerenti la salute mentale**
- **all'individuazione di eventuali nuove necessità di intervento con nuovi strumenti/attività.**

- **Analisi sintetica della situazione.**

Ciò che è emerso da subito, e purtroppo oggi ampiamente confermato, è che l'emergenza covid non ha certo attenuato i problemi legati alla salute mentale dei cittadini, semmai li ha accentuati e connessi ad altre problematiche.

Con la prima ondata molte attività dei servizi sono state sospese o rallentate, pazienti e familiari si sono sentiti abbandonati, funzionanti i servizi pubblici e le comunità tra mille difficoltà. I pazienti hanno mostrato capacità di resilienza oltre le aspettative, ma è dopo il lockdown che sono cominciate ad emergere ansie e fatiche, anche a causa della mancata frequenza dei servizi specialistici, la cui attività, sia pure con qualche variazione nel tempo, non è mai stata completamente ripresa.

Ai pazienti già in carico si è aggiunta una crescente nuova fascia di utenti precedentemente non in carico che crea problemi alla tenuta dei servizi, già in sofferenza prima della pandemia, e allunga i tempi di assistenza. Particolarmente preoccupante l'aumento di adolescenti e giovani che manifestano fragilità psichica. Un'altra

fascia in sofferenza è quella di adulti con scarse potenzialità da esprimere in attività riabilitative ma che hanno elevati bisogni di supporto sociale.

Si sottolinea da subito la necessità di un incremento dei progetti a domicilio e di supporto educativo per persone che manifestano fragilità psichiche e per le famiglie che segnalano crescenti difficoltà nel gestire la propria vita quotidiana e le relazioni interne.

PRINCIPALI TEMATICHE AFFRONTATE:

- **Progetti e misure di Ambito nell'area della salute mentale.**

A luglio il tavolo ha dovuto affrontare urgentemente il problema dei cambiamenti nelle possibilità di finanziare azioni nell'area salute mentale da parte dell'Ambito di Bergamo. Sono infatti insorti vincoli e difficoltà sul mantenimento delle misure storicamente in atto per la salute mentale nell'Ambito di Bergamo per il sostegno a situazioni di pazienti psichiatrici residenti: tirocini, compensi motivazionali e voucher di residenzialità leggera. In particolare la Regione ha posto un tetto del 3% per la salute mentale sui fondi FNPS, inoltre i compiti che gravano sull'Ufficio di Piano per l'emergenza Covid non permettono di seguire adeguatamente gli atti necessari a dare attuazione a tali misure.

I componenti del tavolo esprimono viva preoccupazione: senza altri fondi il budget disponibile scenderebbe a quasi un quarto di quello degli anni precedenti (già peraltro del tutto insufficiente rispetto a questo tipo di bisogni), mettendo a rischio soprattutto i compensi motivazionali che spesso servono in aggiunta al Reddito di Cittadinanza per permettere agli utenti che li ricevono di far fronte a oneri straordinari o necessità di base nell'ambito del loro progetto di autonomia, inoltre con il rischio che la loro sospensione faccia affluire altre persone ora non in carico ai servizi sociali.

Si ribadisce la necessità di tali misure per dare continuità ai progetti in corso, ma evidenziando al contempo l'esigenza in questo particolare periodo di risorse aggiuntive per progetti di domiciliarità e per il sostegno alle famiglie di utenti dei servizi psichiatrici, anche in funzione preventiva.

L'unica misura che viene integralmente confermata è quella dei voucher di residenzialità leggera, che nel 2020 sono stati interamente utilizzati per un mix di pazienti «nuovi» e altri in continuità.

Per quanto riguarda i tirocini occupazionali si stabilisce un approfondimento da svolgere entro settembre 2020 perché una parte di questi potrebbero essere recuperati attraverso il progetto "Un Pon-te per il lavoro" che ne prevede l'attuazione per persone con fragilità diverse, inclusa la salute mentale.

«Progetto riabilitativo territoriale e domiciliare per giovani e adulti in situazione di disagio psichico 2020/2021»

Negli incontri successivi il tavolo è impegnato a Individuare nuove proposte e definire le maggiori necessità.

Viene definita la nuova proposta da presentare all'Assemblea dei Sindaci in sostituzione delle misure precedenti nell' area salute mentale: il «Progetto riabilitativo territoriale e domiciliare per giovani e adulti in situazione di disagio psichico 2020/2021» Oltre ai voucher di residenzialità leggera, il progetto verterà sul supporto domiciliare sia ai pazienti sia ai familiari, oggi pressoché assente, in connessione con altri progetti riabilitativi territoriali e comunque in collaborazione e in rete con le risorse del territorio. L'obiettivo è costruire una prima fase di rete educativa a domicilio anche con possibili consulenze psicologiche.

La proposta viene approvata dall'Assemblea dei Sindaci per un importo di circa 50.000 € annuali (fondi: FNPS e stanziamenti aggiuntivi Covid-19) con durata sino a maggio 2022. Il progetto è stato avviato nel mese di dicembre 2020.

- **Collaborazione tra Equipe Reddito di Cittadinanza e area salute mentale.**

Diversi percettori del Reddito di Cittadinanza appaiono essere in situazione di disagio psichico. Si ritiene perciò opportuno dedicare un incontro, alla presenza della Responsabile dell'apposita équipe dell'Ambito di

Bergamo, per definire i termini della collaborazione tra Equipe Reddito di Cittadinanza e CPS e/o Consultorio.

- **Approfondimento misure «Dopo di noi» e «Un pon-te per il lavoro»; applicabilità delle stesse alla salute mentale**

Provvedimenti sul “Dopo di noi”: la responsabile di tale misura per l’Ambito di Bergamo presenta le disposizioni sul «Dopo di noi» che mirano a dare supporti all’autonomia in progetti di housing sociale tramite interventi di tipo gestionale (accompagnamento educativo) e infrastrutturale (gestione della casa) effettuati da enti accreditati. I fondi sono limitati. Per i requisiti richiesti si valuta che non sia molto adatto alle necessità dei pazienti psichiatrici, ma per alcuni può essere da considerare.

- Presenta anche «psico aiuti antivirus», sportello telefonico di psicologi dell’emergenza rivolto a cittadini con difficoltà ma non in carico ai CPS
- Progetto «**un pon-te per il lavoro**»: la presentazione chiarisce la possibilità di utilizzarlo per percorsi di formazione, orientamento e avvio al lavoro di persone con fragilità, inclusi i disturbi psichici, che però non abbiano il riconoscimento dell’invalidità: Pur interessante nella sua concezione, il progetto si rivela scarsamente utilizzabile per utenti dei servizi psichiatrici, salvo sporadiche situazioni che vengono proposte dai CPS di Bergamo.

- **Revisione del documento sulle “Buone prassi” per la gestione del paziente psichiatrico**

Nell’ultimo periodo dell’anno tra i temi di lavoro da portare avanti viene scelta per prima la revisione del documento sulle Buone Prassi di relazione tra CPS, Comuni e Medici di famiglia, da estendere anche al SerD, revisione già avviata a inizio anno e poi sospesa per sopravvenute priorità. Si concorda che il documento sottoscritto nel 2012 sia da ripensare a causa dei cambiamenti intercorsi in questi anni. La discussione si avvarrà anche di i contributi scritti inviati dagli enti.

Temi di lavoro per le prossime riunioni del Tavolo:

- Approfondire il tema dell’Housing sociale per pazienti psichiatrici (esigenza di mappatura e di coordinamento tra le offerte/richieste)
- Pazienti anziani multiproblematici: risposte parziali e frammentate.

- **PROGETTI RIABILITATIVI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE: Progetto salute mentale Distretto Papa Giovanni XXIII: “Esco: dalla casa al territorio. Percorsi di autonomia per la salute mentale.”**

Confermato per il quarto anno il finanziamento della Fondazione della Comunità Bergamasca, bando n. 4/2019, su progetti distrettuali per attività riabilitative e risocializzanti per persone con disagio mentale (adulti e minori) e attività di sensibilizzazione e lotta allo stigma, cui l’Ambito partecipa con il 50% dei fondi.

Si è potuto quindi dare continuità, con aspetti innovativi, al progetto **“Esco: dalla casa al territorio. Percorsi di autonomia per la salute mentale.”**, realizzato come Distretto Papa Giovanni XXIII unitamente agli Ambiti territoriali della Valle Brembana e della Valle Imagna-Villa d’Almé, con un budget nella quarta annualità (settembre 2020 / agosto 2021) confermato a complessivi 33.500,00 euro.

Il progetto è rivolto a persone con problemi psichici con attività finalizzate a favorirne l’espressione delle potenzialità personali all’interno del proprio territorio, attraverso il supporto professionale di operatori, e in connessione con i gruppi locali e i volontari con l’obiettivo di far crescere sensibilità e risorse dedicate alla salute mentale.

A livello più complessivo, il progetto si inserisce e si integra nel quadro di attività già in atto nell'area della salute mentale, incrementando in modo specifico l'offerta sul versante sociale in accordo con le azioni svolte sul versante sanitario. Il progetto ha coinvolto finora circa 40 utenti.

Il progetto è realizzato da un gruppo di coordinamento, composto dall'Associazione Piccoli Passi Per... (capofila del progetto), dai rappresentanti dei tre Ambiti Territoriali e dall'Associazione Aiutiamoli attiva in Valle Brembana. La costruzione di modalità di intervento comuni, pur declinate in modo peculiare negli Ambiti Territoriali che lo compongono, così come la costante collaborazione tra i diversi enti e servizi attivi in questa tematica, appaiono orientate a maturare una dimensione distrettuale degli interventi proposti e delle metodologie attuate.

Ambito Territoriale di Bergamo

Utilizzo dei fondi. Per l'Ambito Territoriale di Bergamo il TavoloSM ha destinato il finanziamento di 20.100 euro per:

- **continuità al progetto riabilitativo e risocializzante "Senza Paura"** (15.200 euro), che coinvolge pazienti segnalati dai Centri Psico Sociali di Bergamo sia a livello individuale sia a livello di gruppo con risultati molto soddisfacenti
- **nuove iniziative di sensibilizzazione e lotta allo stigma** attuate dal Tavolo, sostenendone i costi di realizzazione (4200 euro).

SCOSTAMENTI/MODIFICHE RISPETTO ALL'IPOTESI ORIGINARIA

Nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19 le attività previste dal progetto non sono state sospese ma è stato necessario rimodularle, anche in funzione dei nuovi bisogni: la rimodulazione ha comportato aumento dei costi del personale per interventi educativi con singoli pazienti sia in presenza sia a distanza e contestuale diminuzione dei costi vivi per attività di sensibilizzazione e lotta allo stigma a causa delle limitazioni poste dalla situazione in atto.

- Il progetto "Senza Paura" ha assunto particolare rilevanza ed efficacia durante il periodo di lockdown in cui le attività sono continuate: utilizzando le telefonate prima e le videochiamate poi (per chi se la sentiva di sperimentarle) è stato possibile continuare a "incontrarsi" davanti ad un caffè, per vedere un film, per dare una sistemata in casa. L'accesso domiciliare da remoto ha consentito una vicinanza paradossalmente migliore, garantita da uno schermo come mediatore...Il poter tornare in presenza è stato motivo di "festa", di riscoperta dentro un tempo trascorso e vissuto, sicuramente non subito e passivo. (Vd. pag. 6)
- **Iniziativa di sensibilizzazione e lotta allo stigma/raccolta fondi: "Uncaffèperdue"**
Causa emergenza Covid-19 le attività in presenza sono state realizzate in forma ridotta (1 evento) o annullate (formazione nelle scuole).

Eventi. Tour Donizettiano. Splendori e miserie di un compositore, 6 agosto 2020

L'iniziativa del Tour Donizettiano del 6 agosto 2020 ha visto una buona partecipazione.

Si sono ripercorsi i luoghi legati alla vita di Gaetano Donizetti, durante il quale sono state illustrate anche curiosità e 'indiscrezioni' sulla vita del compositore, con particolare attenzione alla sua malattia, al ricovero forzato che subì presso la clinica psichiatrica di Ivry e alle conseguenze generate dai trattamenti indotti.

Nuove proposte 2020: "Salute mentale è.. libera la mente, metti lo stigma in quarantena!":

Il gruppo di lavoro Liberamente Espresso, nato all'interno del Tavolo di Salute Mentale dell'Ambito 1 di Bergamo, nella difficoltà di proseguire con l'attività di raccolta fondi e sensibilizzazione e lotta allo stigma attraverso le consuete modalità (eventi, convegni, formazioni, mostre), ha voluto trovare nuove forme progettuali che coinvolgessero i canali a distanza, come impone l'attuale emergenza sanitaria. **In particolare**

viene definito il progetto “Salute mentale è.. libera la mente, metti lo stigma in quarantena!” in cui, tramite brevi video, le persone raccontano che cosa è per se stesse “salute mentale”.

In prospettiva si vorrebbe coinvolgere anche il mondo della scuola perché siano proprio gli studenti portavoce di rispetto e attenzione sociale, avendo evidenziato le fragilità a cui questo momento storico li ha esposti.

L'impossibilità di organizzare eventi “in presenza” **ha fermato anche la raccolta fondi** che è uno degli obiettivi del progetto “1caffèx2”, i cui proventi sono destinati, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dall'Ambito, a progetti di autonomia personale di pazienti psichiatrici, sia per esigenze abitative sia lavorative o anche diverse sul versante personale **Si riflette su iniziative, a distanza, per riprendere la raccolta fondi che ha visto sinora 37 utenti beneficiari.**

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 2 – DALMINE

Nel 2020 il Tavolo Salute Mentale di Dalmine si è riunito 2 volte. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- **Per l'Ambito di Dalmine il progetto “Senza Paura” è proseguito nel 2020 all'interno del progetto distrettuale “Cura Integrazione e benessere nella salute mentale”** con capofila l'Associazione Aiutiamoli e con un contributo da parte dell'Ambito di Dalmine. Il progetto distrettuale è stato finanziato, per il quarto anno, al 50% dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e al 50% dagli Ambiti Territoriali.
Nell'Ambito Territoriale di Dalmine il progetto ha coinvolto attivamente 26 persone (20 adulti tra i 18 e i 60 anni; 6 minori di 16/17 anni): 5 adulti e 1 minore hanno concluso il loro percorso orientati e accompagnati verso altri servizi oppure perché raggiunti gli obiettivi prefissati.
Per gli altri (15 adulti e 5 minori adolescenti) il progetto è tuttora in corso.
- **Nei due incontri ci sono stati aggiornamenti su due progetti riguardanti i giovani/adolescenti gestiti da ASST Bergamo Ovest.**
L'ASST di Treviglio ha attivato un progetto e sta già seguendo n. 15 giovani utenti con le loro famiglie, (in collaborazione con SERT e Neuropsichiatria infantile) con i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia che si avvale del Fondo Sociale Europeo -POR FSE 2014-2010 Asse II – “inclusione sociale e lotta alla povertà” rivolto ai giovani dai 13 ai 25 anni residenti nella Regione Lombardia.

Inoltre ASST Bergamo Ovest - Ambito di Dalmine per i seguenti Comuni: Osio Sotto-Boltiere-Verdello-Verdellino-Ciserano sta costruendo un nuovo progetto sempre per Adolescenti/Giovani dai 14 ai 25 anni. È un servizio in collaborazione con la Cooperativa AEPER ed è già stato formato un gruppo di lavoro, si dovrà trovare una locazione idonea per proporre un servizio aperto, dove ci sarà una Equipe dedicata, con la presenza di Psichiatra/Psicologo/Assistente Sociale/Educatore, che prenderà in carico adolescenti non in carico ai CPS – Primi accessi – con patologia grave non superiore ai 2 anni.

PPP, rappresentano volontari nell'ambiente in cui svolgono la loro attività e sono state diffuse per le strade del territorio di Bergamo e provincia e sul web.

- Quando è scoppiata la pandemia, il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, da sempre punto di riferimento per PPP per consulenza, corsi formativi, collaborazioni a vario titolo, lo è stato in modo ancora più incisivo fornendo consulenza su normative legate alla pandemia, proponendo online molti momenti informativi /formativi e Focus Group per accompagnare le associazioni nel cambiamento generato dalla pandemia e rafforzare la rete interassociativa nella condivisione di esperienze, fatiche e proposte.
- **Patrimonio del volontariato.**
A partire da luglio 2020, **il Centro di Servizio per il Volontariato di Bergamo con la collaborazione di Patrimonio di Storie, ha dato vita a un percorso laboratoriale che, grazie al linguaggio della narrazione e all'incontro con i luoghi d'arte bergamaschi, valorizzasse le associazioni del nostro territorio, aprendo una riflessione sulla storia di ciascuna di esse:** il patrimonio artistico diventa così strumento facilitatore del dialogo tra esperienze di volontariato e veicolo ideale per promuovere il patrimonio della solidarietà e della responsabilità. Partendo dai vissuti personali i quarantasei volontari che hanno partecipato al progetto hanno raccontato quello che il volontariato ha rappresentato per le nostre comunità.

“Questo progetto di narrazione offerto alle associazioni dal CSV insieme a Patrimonio di Storie mi ha vista protagonista di un percorso intorno al patrimonio culturale.

Piccoli Passi Per... era inserita nel gruppo disabilità e in un percorso di 5 incontri guidati da Maria Grazia Panigada e Silvia Mascheroni di Patrimonio di Storie.

Le due conduttrici ci hanno portato ad osservare in modo diverso quello che ci circonda e facendoci osservare l'arte (statua, quadro, chiesa, ecc.) capire che quello che nell'opera d'arte ci colpisce riporta alla nostra esperienza personale. In special modo in questo periodo dopo covid stando insieme con mascherine e distanziamento e con una paura non superata quello che è emerso ha stupito noi narratori per primi e tutti siamo stati grati per questa bella e inaspettata esperienza.

L'ultimo incontro del 25 ottobre doveva essere una restituzione alle associazioni, ma purtroppo causa covid non ha potuto essere fatto. Ci siamo ritrovati solo noi del gruppo condividendo i nostri racconti on-line, ma è stato bello lo stesso, come ritrovare vecchi amici, nello stesso tempo si sono valutate varie possibilità per una restituzione in futuro. “(Luisa)

- **Altre collaborazioni**

Nel 2020 la pandemia non ha fermato la “storica” collaborazione con **realità della Cooperazione sociale**, in particolare AEPER e Il Pugno Aperto, con cui l'associazione porta avanti da tempo progetti miranti ad approfondire la dimensione dell'incontro come sinonimo di inclusione.

Allo stesso modo l'emergenza sanitaria e sociale con le sue ricadute sulle persone più fragili ha portato PPP a condividere con il **C.B.I. (Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione)** problematiche che riguardavano sia la disabilità che la salute mentale, anche attraverso il livello regionale delle associazioni, URASAM per la salute mentale, LEDHA per la disabilità. Mantenuta la partecipazione anche agli incontri di di **ISPS (International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis) Lombardia** in condivisione di riflessioni/azioni su problematiche di comune interesse.

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2020 è riportato nel rendiconto economico.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità. C'è da rilevare che nonostante il difficile periodo attraversato la raccolta fondi si è mantenuta in linea con gli scorsi anni anche attraverso una maggiore sensibilità di soggetti estranei e pure di altre province che, con l'ideale di sostenere le nostre attività dopo essersi informate in modo capillare, hanno contribuito, con richieste di prodotti di falegnameria. La stessa, col supporto di tre volontari disponibili, tra cui uno in particolare, ha continuato a pieno ritmo la sua attività.

In sintesi:

- Grazie alla generosità sempre presente dei soci che, oltre alla quota associativa, in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- Grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- Attraverso i Progetti selezionati su bandi
- Mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- Attraverso l'attività dei laboratori che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- Attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.

OBIETTIVI 2021

PREMESSA. Gli Obiettivi 2021 sono definiti in relazione alla situazione attuale, giugno 2021, ai nuovi bisogni determinati dalla pandemia, a quanto si è potuto realizzare nel 2020.

Siamo nello stesso pronti alle rimodulazioni che via via appariranno necessarie.

A) Prosecuzione delle Attività che nel 2020 hanno potuto avere una continuità sia pure con i necessari adeguamenti alla situazione in atto:

- 1) **progetti di integrazione e cultura attorno alla fragilità psichica**, anche con momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e con iniziative miranti a potenziare la rete sociale. Tra questi il progetto Distrettuale, 4° anno, per gli Ambiti Territoriali di Bergamo e Dalmine, grazie al rinnovato finanziamento 2020-2021 della Fondazione della Comunità Bergamasca.
- 2) **Portare il contributo dei familiari rispetto alle problematiche di salute mentale, in particolare i nuovi bisogni sia dei malati che delle famiglie, ai Tavoli istituzionali ai diversi livelli**, tra cui:
 - OCSM ATS BG
 - TAVOLI SM Ambiti di Bergamo e Dalmine con particolare attenzione ai nuovi bisogni sia dei malati che delle famiglie
 - CD URASAM: in particolare, tema della salvaguardia dei diritti di salute e cittadinanza delle persone. Revisione Legge 23, Legge 15/2016 e nuovo PRSMD (Piano Regionale Salute Mentale e Dipendenze)
- 3) **Gruppo di Lavoro “Terra di Mezzo “ e relative progettualità.**

B) Riavviare le progettualità:

- 1) Sostegno alla famiglia: ripartenza Gruppo Ama (automutuoaiuto)
- 2) Riorganizzazione del Gruppo Accoglienza
- 3) Laboratori dell'associazione, con nuove proposte soprattutto rivolte ai giovani.
- 4) Collaborazione con il Forum Associazioni SM BG su: tema contenzione
- 5) Collaborazione con Associazione “Sentire le voci “
- 6) Ripristinare un rapporto dell'Associazione con il D.S.M. A.S.S.T. BG per un confronto costruttivo.

C) Nuovi Obiettivi:

- 1) Dare continuità al progetto di sostegno alla famiglia **“INSIEME SI PUÒ”**, Progetti educativi individualizzati
- 2) Realizzare nuovi progetti che diano la possibilità a persone con disagio psichico di sperimentarsi in ruoli atti a far crescere le proprie competenze
- 3) Potenziare le competenze associative sull'utilizzo degli strumenti informatici
- 4) Corso per volontari (acquisizione e formazione).

ORGANI SOCIALI

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

Consiglio Direttivo

Morelli Camilla	Presidente
Rota Laura	Vice Presidente
Locatelli Luisa	Vice Presidente
Cavagna Maurella	Segretaria
Bergnacchini Carmen	Segretaria
Tosetti Alberto	Tesoriere
Carrara Rossella	Consigliere
Domenghini Daniela	Consigliere
Locatelli Anna	Consigliere
Mazzoleni Rinaldina	Consigliere
Moro Anna	Consigliere
Patelli Santina	Consigliere

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'Associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea.

RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del **ventiquattresimo anno di attività dell'Associazione**, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare a: Comune di Lallio, Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto, Consorzio il Solco Città Aperta, Cooperativa Sociale Aeper, Associazione Infanzia & Incontri di Torre Boldone, e a tutte le persone che contribuiscono ai progetti dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e il Comune di Lallio che da diversi anni mettono a disposizione locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" e "CREARE INSIEME". Infine, il Comune di Bergamo per aver messo a disposizione un locale per l'esposizione dei nostri prodotti di laboratorio.

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2020

ENTRATE	-	
Quote Associative	Euro	1.075,00
Liberalità da persone fisiche	Euro	2.494,00
Manifestazioni	Euro	10.611,84
Contributi:		
Contributo da ENTI PRIVATI	Euro	9.625,00
Erogazione 5 per mille - anno 2017/2018	Euro	2.610,94
Erogazione 5 per mille - anno 2018/2019	Euro	2.502,18
Corso di Formazione "Sentire le voci"	Euro	1.620,00
Contributi per Progetti:		
- " Un posto anche per me"	Euro	6.200,00
- " Senza Paura"	Euro	7.000,00
- " Fund Raising"	Euro	370,41
- " ESCO: dalla casa al territorio ...	Euro	33.500,00
TOTALE ENTRATE		77.609,37

USCITE	-	
Affitto Sede	Euro	3.250,00
Spese generali di segreteria - Utenze	Euro	3.436,45
Spese per attività Informative - Formative	Euro	370,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	Euro	557,87
Rimborso a Soci per spese anticipate	Euro	17,60
Assicurazione Volontari anno 2020/2021	Euro	1.076,50
Assicurazione Utenti anno 2020	Euro	529,04
Assicurazione RC sede	Euro	386,56
Contributo a Croce Rossa Italiana- Bergamo	Euro	500,00
Spese per Laboratori	Euro	3.283,85
Spese per Manifestazioni	Euro	369,85
Corso di Formazione "Sentire le Voci"	Euro	1.616,89
Spese per Progetti:		
- " Un posto anche per me"	Euro	7.039,41
- " Senza Paura"	Euro	12.580,94
- " Fund Raising"	Euro	3.507,00
- " Insieme si può..."	Euro	1.483,75
- " ESCO: dalla casa al territorio ...	Euro	33.165,00
- " Hello bus..."	Euro	1.203,09
- " Connettiamoci: il digitale al servizio del cittadino"	Euro	775,20
TOTALE USCITE		75.149,00
Avanzo d'esercizio		2.460,37
TOTALE		77.609,37

RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2020 le cui risultanze sono le seguenti:

- TOTALE ENTRATE	Euro	77.609,37
- TOTALE USCITE	Euro	75.149,00
- AVANZO D' ESERCIZIO	Euro	2.460,37

Il saldo del c/c 135863 presso la Banca Intesa Sanpaolo al 01/01/2020 era di Euro 28.673,38.- mentre al 31/12/2020 era di Euro 34.508,11.-

Il saldo del c/c 138889 /Fund Raising presso la Banca Intesa Sanpaolo al 01/01/2020 era di Euro 7.589,39.- mentre al 31/12/2020 era di Euro 4.452,80.-

Il saldo di cassa al 01/01/2020 era di Euro 597,93.- mentre al 31/12/2020 abbiamo un importo di Euro 360,16.-

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso; continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2020.

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021

<u>ENTRATE</u>		
Quote associative	Euro	1.000,00
Liberalità da persone fisiche	Euro	2.000,00
Contributi da persone giuridiche ed enti pubblici	Euro	8.000,00
Contributi per Progetti	Euro	48.700,00
Manifestazioni	Euro	8.000,00
TOTALE ENTRATE		67.700,00

<u>USCITE</u>		
Spese per attività informative	Euro	400,00
Spese generali di segreteria	Euro	3.300,00
Affitto sede e spese condominiali	Euro	3.250,00
Assicurazioni	Euro	1.200,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	Euro	400,00
Rimborso a soci per spese anticipate	Euro	200,00
Progetti	Euro	55.950,00
Laboratori	Euro	2.500,00
Manifestazioni	Euro	500,00
TOTALE USCITE		67.700,00

Assegna il tuo 5 per mille a favore delle persone con disagio psichico
CODICE FISCALE DI PICCOLI PASSI PER... 95085230167

INDICE

RELAZIONE ANNUALE 2020

INTRODUZIONE.....	2
L'ASSOCIAZIONE	3
ATTIVITA' 2020	4
ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI	4
PERCORSI di AUTONOMIA e INCLUSIONE SOCIALE	5
PARTECIPAZIONE ATTIVA AI TAVOLI ISTITUZIONALI DI SALUTE MENTALE DEL SANITARIO E DEL SOCIALE	10
INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA'	19
LA "RETE".	19
INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE	21
OBIETTIVI 2021	22
ORGANI SOCIALI	23
RINGRAZIAMENTI	24
INDICE	27